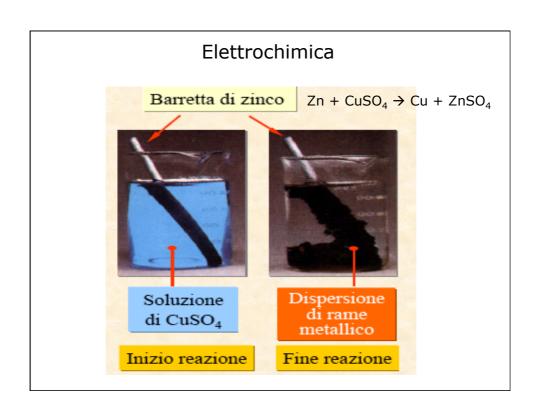
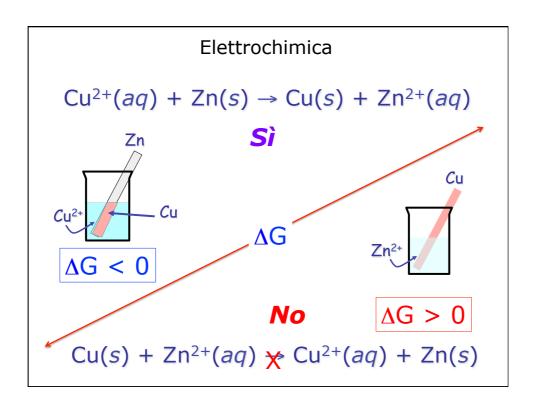
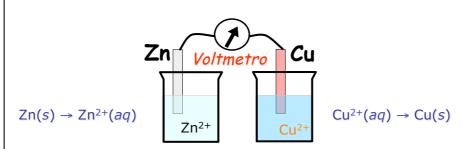
FONDAMENTI DI ELETTROCHIMICA







Se riusciamo a separare le due reazioni



permettendo al sistema di continuare a reagire si osserverebbe passaggio di elettroni nel circuito esterno

W elettrico

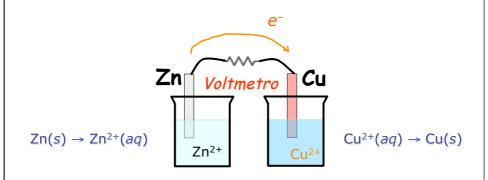
Elettrochimica

Una cella voltaica consiste di due semicelle in cui avvengono le due semireazioni separate:

- (1) barra di Zn in una soluzione di Zn²⁺
- (2) barra di Cu in una soluzione di Cu²⁺.

Affinché avvenga la reazione di ossidoriduzione le due semicelle devono presentare due collegamenti:

Collegamento elettrico: esterno, necessario per il flusso di elettroni



Elettrochimica

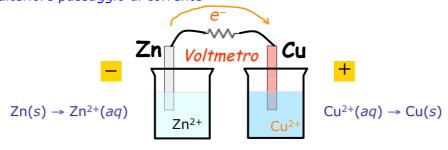
Una cella voltaica consiste di due semicelle in cui avvengono le due semireazioni separate:

- (1) barra di Zn in una soluzione di Zn²⁺
- (2) barra di Cu in una soluzione di Cu²⁺.

Affinché avvenga la reazione di ossidoriduzione le due semicelle devono presentare due collegamenti:

Collegamento elettrico: esterno, necessario per il flusso di elettroni

Poiché si ha passaggio di elettroni da sinistra a destra, se la neutralità delle soluzioni non viene ristabilita si crea a destra un accumulo di carica + e a sinistra di carica – che si oppone ad un ulteriore passaggio di corrente

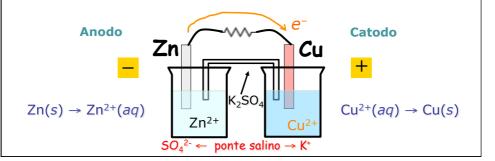


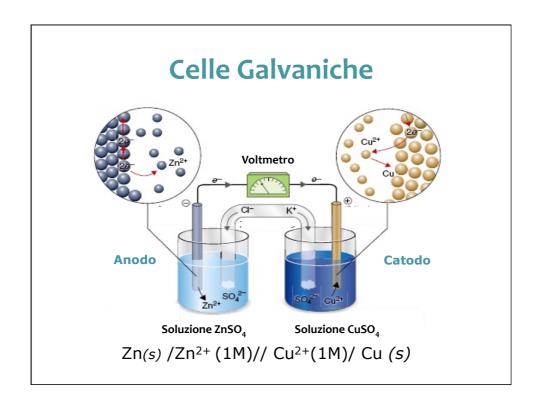
Elettrochimica

Collegamento elettrico necessario per il flusso di elettroni

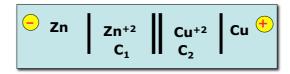
Collegamento ionico realizzato tramite il ponte salino necessario perché via via che la reazione procede si producono ioni positivi Zn^{2+} nella cella di sinistra e si consumano ioni positivi Cu^{2+} nella cella di destra: se gli ioni negativi (nel caso in figura SO_4^{2-}) non potessero diffondere da destra a sinistra si avrebbe un accumulo di carica positiva nella semicella di sinistra che impedirebbe il flusso di elettroni.

Il ponte salino è in genere costituito da un tubo contenente un elettrolita in un gel in modo da impedire il mescolamento delle due soluzioni.





Celle Galvaniche



Si definisce:

anodo l' elettrodo al quale si ha l' ossidazione catodo l' elettrodo al quale si ha la riduzione

 $Zn_{(s)} + Cu^{2+}_{(aq)} --> Zn^{2+}_{(aq)} + Cu_{(s)}$

Per una cella, gli elettroni fluiscono dall'anodo al catodo per cui l'anodo ha segno negativo e il catodo ha segno positivo

$$Zn_{(s)}$$
 --> $Zn^{2+}_{(aq)}$ + $2e^{-}$ ossidazione anodo negativo $Cu^{2+}_{(aq)}$ + $2e^{-}$ --> $Cu_{(s)}$ riduzione catodo positivo $+$

Si noti come la somma delle due semireazioni rappresenta la reazione netta di ossidoriduzione che avviene nella cella volatica e viene detta reazione della cella. Entrambe le semicelle precedenti sono costituite da un elettrodo metallico immerso in una soluzione di un suo ione.

reazione della cella

notazione: <u>in genere</u> l'anodo è scritto a sinistra ed il catodo a destra

Elettrochimica

Altri tipi di elettrodi

Elettrodo inerte è basato su una barra di metallo inerte (in genere platino, Pt) immerso in una soluzione contenente due ioni legati dalla

semireazione: $Fe^{3+}(aq) + e^{-} \rightarrow Fe^{2+}(aq)$

Elettrodo a gas è basato su una barra di metallo inerte (Pt) immersa in una soluzione contenente uno ione e sulla cui superficie gorgoglia un gas legato allo ione dalla semireazione. Il più comune elettrodo a gas è l'elettrodo ad

idrogeno:
$$2H_3O^+(aq) + 2e^- \rightarrow H_2(q) + 2H_2O$$

In entrambi i casi il platino non prende parte alla reazione di cella ma serve solo per trasferire gli elettroni dalla semicella al circuito.

Forza elettromotrice

Durante il normale funzionamento di una cella voltaica la differenza di potenziale misurata fra i due elettrodi (ad esempio con un voltmetro) è sempre un po' minore del voltaggio massimo ideale a causa del lavoro speso per trasportare la corrente attraverso la cella stessa. La massima differenza di potenziale fra i due elettrodi di una cella voltaica, misurata idealmente a corrente quasi nulla, è detta

forza elettromotrice (fem)

potenziale della cella ed è indicata con

E_{cella}

Tale grandezza è importante perché può essere messa direttamente in correlazione con il lavoro massimo che la cella può fornire.

Termodinamica delle reazioni redox

Lavoro $\mathbf{W_{el}}$ necessario a spostare una carica elettrica \mathbf{Q} attraverso un conduttore ai cui capi vi sia una differenza di potenziale ΔV (E, fem) è data da

$$W_{el} = Q \cdot \Delta V$$

Inoltre poiché la corrente elettrica che passa nel conduttore è definita come la carica elettrica totale per unità di tempo

$$i = Q / t$$
 $Q = i \cdot t$
 $W_{el} = i \cdot t \cdot \Delta V$

ma anche $Q = n_e \cdot F$ dove F è la costante di Faraday, F = $e \cdot N_A$ 96.485,3399 C/mol

$$W_{el} = i \cdot t \cdot \Delta V = n \cdot F \cdot \Delta V$$

1,602·10⁻¹⁹ C

Nel sistema internazionale le unità sono

Q coulomb C i Ampère A ΔV volt V t secondi s

Forza elettromotrice

$$G = H - TS$$

$$dG = dH - TdS - SdT$$

$$H = U + pV$$

$$dH = dU + d(pV)$$

$$U = q - w_{all}$$

$$dU = dq - dw_{all} + d(pV)$$

$$dH = TdS - dw_{all,rev} + d(pV)$$

$$dG = TdS - dw_{all,rev} + d(pV) - TdS - SdT$$

$$dG = -dw_{rev} + d(pV)$$

$$dW_{all,rev}$$

$$dG = -dw_{el,max}$$

$$dG = -dw_{el,max}$$

W massimo perché in condizioni di reversibilità

Termodinamica delle reazioni redox

$$\Delta G = -W_{el,max}$$

$$W_{el} = n \cdot F \cdot E$$

n è il numero di e- scambiati

$$-n \cdot F \cdot E = \Delta G$$
 $E = -\Delta G/n \cdot F$

per una generica reazione redox

$$\alpha A + \beta B = \gamma C + \delta D$$

$$\Delta G = \Delta G^{\circ} + RT \cdot lnQ$$

$$E = -\frac{\Delta G^{\circ}}{nF} - \frac{RT}{nF} \ln Q = E^{\circ} + \frac{RT}{nF} \ln \frac{1}{Q}$$

Equazione di Nernst

$$E^{\circ}$$
 = potenziale o fem standard $E^{\circ} = -\frac{\Delta G^{\circ}}{nF}$

Termodinamica delle reazioni redox

Se reazione all'equilibrio

$$W = 0 ===> \Delta G = 0$$

$$\Delta G = \Delta G^{\circ} + RT \cdot lnQ = 0 \qquad Q = K$$

$$\Delta G^{\circ} = - RT \cdot lnK \qquad - nF\Delta E^{\circ} = \Delta G$$
quindi
$$RT \cdot lnK = nF\Delta E^{\circ}$$

$$\ln K = \frac{nF\Delta E^{\circ}}{RT}$$

$$\log K = \frac{n \cdot \Delta E^{\circ}}{0,059}$$

Forza elettromotrice

Definiamo fem standard E^0_{cella} di una cella voltaica

la fem della cella che opera in condizioni standard, cioè concentrazione dei soluti pari a 1 M, pressione parziale dei gas pari a 1 atm e 25°C.

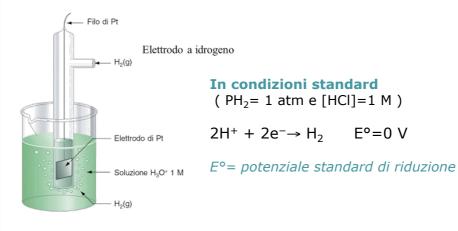
Ad esempio la cella zinco-rame (nota anche come pila Daniell) ha una $E^0_{cella}=1,10~V$ cioè se fatta operare con $[Zn^{2+}]=[Cu^{2+}]=1M$ genera una differenza di potenziale massimo di 1.10 V.

La fem totale della cella può essere considerata come la somma di due contributi: uno dovuto alla semireazione di riduzione (catodo) ed uno alla ossidazione (anodo): $\mathbf{E}_{cella} = \mathbf{E}_{riduz.} + \mathbf{E}_{ossid.}$

noti come potenziale di riduzione e ossidazione.

Potenziali standard di riduzione

Non si può misurare il potenziale di un singolo elettrodo a meno di non assegnare arbitrariamente a zero il valore di un particolare elettrodo rispetto al quale misurare tutti gli altri.



Potenziali standard di riduzione 0.763 0.337 Voltmetro anioni Zn ¥ CI⁻ K+ CI Ponte salino cationi Cu(s) Nero di Pt Nero di Pt 1 M ZnSO4 1 M HCl 1 M HCl(aq) 1 M CuSO₄(aq) $Zn \rightarrow Zn^{2+} + 2e^{-}$ $\begin{array}{ccc} 2\,H^+ + \ 2e^- \longrightarrow H_2 \\ \text{catodo (+)} \end{array}$ $\begin{array}{c} \mathrm{C} u^{2^+} \!+ 2\mathrm{e}^- \,\longrightarrow\, \mathrm{C} u \\ \text{catodo (+)} \end{array}$ $H_2 \rightarrow 2H^+ + 2e^-$ (-) anodo (-) anodo E°=0-0.763=-0.763 V E°=0.337-0=0.337V

Potenzia	lı etand	ard d	lı rıd	HIZIONA
rutenzia	II Stallu	aiu u	пич	uziviie

Reazioni di elettrodo	$E^{\rm o}$ (V vs. SHE)*	Reazioni di elettrodo	$E^{\rm o}$ (V vs. SHE)*
F ₂ +2H++2e-	+3,03	2H++2e-↔H,	0
O ₃ +2H++2e-→O ₂ +H ₂ O	+2,07	2D++2e-⇔D ₂	-0,0034
Co ³⁺ +3e ⁻ ←Co	+1,842	Fe ³⁺ +3e ⁻ ⇔Fe	-0,036
Au++e-⇔Au	+1,68	Pb ²⁺ +2e ⁻ ←Pb	-0,1263
Au ³⁺ +3e- <i>⇔</i> Au	+1,50	Sn ²⁺ +2e- <i>⇔</i> Sn	-0,1364
MnO ₄ +8H++5e-←Mn ²⁺ +4H ₂ O	+1,491	Ge⁴++4e-⇔Ge	-0,15
PbO,+4H++2e-←Pb2++2H,O	+1,467	Mo ³⁺ +3e- → Mo	-0,20
Cl ₂ +2e-⇔2Cl-	+1,3583	Ni ²⁺ +2e-⇔Ni	-0,25
Cr ₂ O ₇ ² -+14H++6e-⇔2Cr ³ ++7H ₂ O	+1,33	Co ²⁺ +2e ⁻ ←Co	-0,28
O ₂ +4H++4e-≠2H ₂ O	+1,23	$Mn^{3+}+3e^{-} \rightleftharpoons Mn$	-0,283
$CrO_4^{2-} + 8H^+ + 3e^- \rightleftharpoons Cr^{3+} + 4H_2O$	+1,195	In ³⁺ +3e ⁻ ⇔In	-0,342
Pt ²⁺ +2e ⁻ ←Pt	+1,19	Cd ²⁺ +2e ⁻ ←Cd	-0,40
Br ₂ +2e ⁻	+1,087	$Cr^{3+}+e^- \rightleftharpoons Cr^{2+}$	-0,41
HNO ₃ +3H++3e-←NO+2H ₂ O	+0,96	Fe ²⁺ +2e ⁻ ←Fe	-0,44
2Hg ²⁺ +2e-⇔Hg ₂ ²⁺	+0,92	Cr ³⁺ +3e-⇔Cr	-0,74
Hg ²⁺ +2e ⁻ ⇔Hg	+0,851	Zn ²⁺ +2e-⇔Zn	-0,76
Ag++e-⇔Ag	+0,7996	V ³⁺ +3e-⇔V	-0,876
Hg ₂ ++2e- <i>⇔</i> 2Hg	+0,7961	Cr ²⁺ +2e ⁻	-0,913
Fe ³⁺ +e-⇔Fe ²⁺	+0,770	Nb³++3e-⇔Nb	-1,10
O ₂ +2H++2e-↔H ₂ O ₂	+0,682	$Mn^{2+}+2e^{-} \rightleftharpoons Mn$	-1,18
Hg ₂ SO ₄ +2e ⁻ ≠2Hg+SO ₄ ² -	+0,62	V ²⁺ +2e ⁻ ←V	-1,18
MnO ₄ +2H ₂ O+3e ⁻ →MnO ₂ +4OH ⁻	+0,588	Ti ³⁺ +3e ⁻ ⇔Ti	-1,21
I ₂ +2e ⁻ ⇔2I ⁻	+0,534	Zr ⁴⁺ +4e ⁻	-1,53
Ču++e-⇔Cu	+0,522	Ti ²⁺ +2e ⁻ ←Ti	-1,63
Cu ²⁺ +2e ⁻ ←Cu	+0,34	Al³++3e⁻⇔Al	-1,66
AgCl+e- Ag+Cl-	+0,22	$Mg^{2+}+2e-\rightleftharpoons Mg$	-2,36
Cu ²⁺ +e-⇔Cu+	+0,158	Na++e-⇔Na	-2,71
$Sn^{4+}+2e^- \rightleftharpoons Sn^{2+}$	+0,15	Ca ²⁺ +2e-⇔Ca	-2,86
$2H+2e-\rightleftharpoons H_2$	0	Li++e-⇔Li	-3,05

Potenziali standard di riduzione

Per utilizzare correttamente la tabella dei potenziali bisogna ricordare che:

- ✓ I valori di E° si riferiscono alle reazioni nel verso in cui sono scritte (da sinistra a destra)
- ✓ Invertendo la reazione cambia il segno di E°
- \checkmark Più E° è positivo, maggiore è la tendenza della sostanza a ridursi quindi F₂ è il più forte agente ossidante (F₂ + 2e⁻→2F⁻ E°=2.87 V) mentre Li⁺ (Li⁺ + e⁻→Li) è l'agente ossidante più debole (ed è quindi l'agente riducente più forte)
- ✓ Le reazioni di semicella sono reversibili: in base alle condizioni qualsiasi elettrodo può comportarsi sia da anodo che da catodo
- ✓ Variando i coefficienti stechiometrici di una reazione di semicella il valore i E° non cambia

$$I_2$$
 + 2e⁻ \rightarrow 2I⁻ E^o=0.53 V

	Semireazione	E ₀ (V)	Semireazione	E ₀ (V)	
forma ridotta più facilmente ossidabile più difficile ridurre la forma ossidata	Li' + e \rightleftharpoons Li K' + e \rightleftharpoons K Ca' + 2e \rightleftharpoons K Ca' + 2e \rightleftharpoons Ma Mg' + 2e \rightleftharpoons Mg H ₁ O' + e \rightleftharpoons H ₂ O + H Al' + 3e \rightleftharpoons Al T'' + 2e \rightleftharpoons Ti ZnO'2 + 2H ₂ O + 2e \rightleftharpoons Zn + 4OH Mg' + 2e \rightleftharpoons Mn C'' + 2e \rightleftharpoons Cr 2H ₃ O + 2e \rightleftharpoons H ₃ Te + 2H ₂ O Zn'' + 2e \rightleftharpoons Cn Cy' + 3e \rightleftharpoons Cr Cy' + 3e \rightleftharpoons Cr Ch' + 3e \rightleftharpoons Cr Ch' + 3e \rightleftharpoons Cr Cf' + 3e \rightleftharpoons Cr Cf' + 2e \rightleftharpoons Fe Cr' + 2e \rightleftharpoons Fe Cr' + 2e \rightleftharpoons Cd Se + 2H ₃ O' + 2e \rightleftharpoons H ₃ Se + 2H ₃ O T' + e \rightleftharpoons Ti Co'' + 2e \rightleftharpoons Cd Se + 2H ₃ O' + 2e \rightleftharpoons H ₃ Se + 2H ₃ O T' + e \rightleftharpoons Ti Co'' + 2e \rightleftharpoons Co Ni'' + 2e \rightleftharpoons Mo Sn' + 2e \rightleftharpoons Sn Ph' + 2e \rightleftharpoons Sn	- 2,931 - 2,868 - 2,7109 - 2,372 - 2,10 - 1,630 - 1,215 - 0,913 - 0,8277 - 0,783 - 0,7618 - 0,744 - 0,608 - 0,407 - 0,407 - 0,403 - 0,400 - 0,308 - 0,400 - 0,308 - 0,400 - 0,277 - 0,257 -	$O_2 + 2H_3O^{+} + 2e \rightleftharpoons H_2O_2 + 2H_2O$ $Fe^{3+} + e \rightleftharpoons Fe^{2+}$ $Hg_2^{2+} + 2e \rightleftharpoons 2Hg$	0,081 0,142 0,151 0,2681 0,342 0,401 0,521 0,535 0,771 0,771 0,771 0,797 1,065 1,118 1,224 1,229 1,232 1,451 1,451 1,451 1,457 1,611 1,776	forma ossidata più facilmente riducibile più difficile ossidare la forma ridotta

Potenziali redox

I migliori ossidanti sono quindi quelli con elevati valori positivi di E^0 mentre i migliori riducenti sono quelli con elevati valori negativi di E^0 . I migliori ossidanti sono quindi specie come F_2 , $S_2O_8^{2-}$

$$F_{2(g)} + 2e^- \rightarrow 2F^-_{(aq)}$$
 $E^0 = 2.866$ $S_2O_8^{2-}_{(aq)} + 2e^- \rightarrow 2SO_4^{2-}_{(aq)}$ $E^0 = 2.010$

I migliori riducenti sono i metalli alcalini Li, Na, ...

$$Li^{+}_{(aq)} + e^{-} \rightarrow Li_{(s)}$$
 $E^{0} = -3.04$ $Na^{+}_{(aq)} + e^{-} \rightarrow Na_{(s)}$ $E^{0} = -2.71$

Potenziali redox

$$Fe^{+3} + e^- \Leftrightarrow Fe^{+2}$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{1 \cdot F} \ln \frac{\left[Fe^{+3} \right]}{\left[Fe^{+2} \right]}$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{2 \cdot F} \ln \left[Cu^{+2} \right]$$

$$2H_3O^+ + 2e^- \Leftrightarrow 2H_2O + H_2$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{2 \cdot F} \ln \frac{\left[H_3 O^{+}\right]^2}{p(H_2)}$$

$$MnO_4^- + 8H_3O^+ + 5e^- \Leftrightarrow Mn^{+2} + 12H_2O^-$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{1 \cdot F} \ln \frac{\left[Fe^{+3} \right]}{\left[Fe^{+2} \right]}$$

$$Cu^{+2} + 2e^{-} \Leftrightarrow Cu$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{2 \cdot F} \ln \left[Cu^{+2} \right]$$

$$2H_{3}O^{+} + 2e^{-} \Leftrightarrow 2H_{2}O + H_{2}$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{2 \cdot F} \ln \frac{\left[H_{3}O^{+} \right]^{2}}{p(H_{2})}$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{2 \cdot F} \ln \frac{\left[H_{3}O^{+} \right]^{2}}{p(H_{2})}$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{5 \cdot F} \ln \frac{\left[MnO_{4}^{-} \right] \left[H_{3}O^{+} \right]^{8}}{\left[Mn^{+2} \right]}$$

Calcolo della fem

$$Fe^{+3} + e^- \Leftrightarrow Fe^{+2}$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{1 \cdot F} \ln \left[\frac{Fe^{+3}}{Fe^{+2}} \right]$$

$$E = E^{\circ} + \frac{RT}{2 \cdot F} \ln \left[Cu^{+2} \right]$$

fem =
$$E_1 - E_2$$

Bilanciamento delle equazioni

Scrivere separatamente le equazioni per l'ossidazione e la riduzione.

Per ciascuna semi-reazione:

- determinare il nº di e- coinvolti
- bilanciare tutti gli elementi eccetto H e O
- bilanciare O con H₂O.
- bilanciare H con H⁺ (o OH⁻ se ambiente basico)

Bilanciamento delle equazioni

$$Cr_2O_7^{2-}{}_{(aq)} + HSO_3^{-}{}_{(aq)} \rightarrow Cr^{3+}{}_{(aq)} + HSO_4^{-}{}_{(aq)}$$

ambiente acido

1)

$$6e^{-} + Cr_{2}O_{7}^{2-}(aq) \rightarrow 2Cr^{3+}(aq)$$

 $HSO_{3}^{-}(aq) \rightarrow HSO_{4}^{-}(aq) + 2e^{-}$

Bilanciamento delle equazioni

$$Cr_2O_7^{2-}{}_{(aq)} + HSO_3^{-}{}_{(aq)} \rightarrow Cr^{3+}{}_{(aq)} + HSO_4^{-}{}_{(aq)}$$

2)

$$6e^{-} + Cr_{2}O_{7}^{2-}(aq) \rightarrow 2Cr^{3+}(aq) + 7H_{2}O$$

 $H_{2}O + SO_{3}^{2-}(aq) \rightarrow + SO_{4}^{2-}(aq) + 2e^{-}$

Bilanciamento delle equazioni

$$Cr_2O_7^{2-}{}_{(aq)} + HSO_3^{-}{}_{(aq)} \rightarrow Cr^{3+}{}_{(aq)} + HSO_4^{-}{}_{(aq)}$$

3)

$$14H^{+} + 6e^{-} + Cr_{2}O_{7}^{2-}(aq) \rightarrow 2Cr^{3+}(aq) + 7H_{2}O$$

 $H_{2}O + SO_{3}^{2-}(aq) \rightarrow + SO_{4}^{2-}(aq) + 2e^{-} + 2H^{+}$

Bilanciamento delle equazioni

$$14H^{+} + 6e^{-} + Cr_{2}O_{7}^{2-} \rightarrow 2Cr^{3+} + 7H_{2}O$$

$$3[H_2O + HSO_3^- \rightarrow HSO_4^{2-} + 2e^- + 2H^+]$$

equazione finale:

$$Cr_2O_7^{2-} + 3HSO_3^{-} + 8H^+ \rightarrow 2Cr^{3+} + 3HSO_4^{-} + 4H_2O$$

Problema – Calcolare la fem a 25°C della seguente cella $Zn(s) \mid Zn^{2+}(aq)(1,00\times10^{-5}M) \mid\mid Cu^{2+}(aq) \ (0,100M) \mid Cu(s)$ Sapendo che la sua fem standard è 1,10V.

La reazione della cella è

$$Zn(s) + Cu^{2+}(aq) \rightarrow Zn^{2+}(aq) + Cu(s)$$

L'equazione di Nernst può essere scritta

$$\begin{split} E_{\rm cella} &= E_{\rm cella}^0 - \frac{0.0592}{n} log Q = E_{\rm cella}^0 - \frac{0.0592}{2} log \frac{[Zn^{2^+}]}{[Cu^{2^+}]} = \\ &= 1.10 - \frac{0.0592}{2} log \frac{1.0 \times 10^{-5}}{0.1} = 1.10 - 0.0296 \cdot (-4) = \\ &= 1.10 + 0.12 = 1.22 V \end{split}$$

Si noti che rispetto alle condizioni standard $[Zn^{2+}]=[Cu^{2+}]=1$ M la fem è aumentata perché abbiamo diminuito maggiormente la concentrazione del prodotto, Zn^{2+} , cosicché la reazione è più spostata verso destra.

Pile a concentrazione

Pile a concentrazione

La forma dell'equazione di Nernst suggerisce che si potrebbe generare una differenza di potenziale anche per una cella con E^0_{cella} = 0, sfruttando semplicemente differenze di concentrazione in una cella costituita da due stessi elettrodi, nota come pila di concentrazione.

Consideriamo ad esempio la seguente cella in cui le due semicelle sono entrambe costituite da una barra di Ag immersa in una soluzione di Ag⁺

$$Ag(s) \mid Ag^{+}(aq) (0,01M) \mid \mid Ag^{+}(aq) (1M) \mid Ag(s)$$

anodo(-) catodo(+)

Pile a concentrazione

Le due semireazioni e la reazione di cella sono quindi:

$$Ag(s) \rightarrow Ag^{+}(aq) (0,01M) + e^{-}$$
 $Ag^{+}(aq) (1M) + e^{-} \rightarrow Ag(s)$
 $Ag^{+}(aq) (1M) \rightarrow Ag^{+}(aq) (0,01M)$

La reazione di cella corrisponde alla tendenza spontanea delle due soluzioni a mescolarsi: la fem diventa uguale a zero quando le due soluzioni raggiungono la stessa concentrazione.

Per questo tipo di celle il potenziale standard di cella, ${\rm E^0}_{\rm cella}$, è zero, infatti ${\rm E^0}_{\rm cella}$ = ${\rm E^0}_{\rm Ag+/Ag}$ - ${\rm E^0}_{\rm Ag+/Ag}$ =0 .

L'equazione di Nernst diventa quindi

$$E_{\text{cella}} = E_{\text{cella}}^0 - \frac{0.0592}{1} \log Q = 0.00 - \frac{0.0592}{1} \log \frac{0.01}{1.0} = 0.12 \text{ V}$$